

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251. PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria e Borsa L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPT) - Via Parlamento, 8.

ultime notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.350 RINASCITA' 1.200 600 350 VIE NUOVE 3.500 1.800 1.000 (Conto corrente postale 1/29793)

Il volo del razzo sovietico

(Continuazione dalla 1. pagina)



MOSCA - Due impiegati del ministero delle Poste sovietico, Constantin Malohev ed Eugenin Sobolevsky registrano i segnali di «URSS 59» (Telefoto)

DOPO I NUMEROSI RINVII DEGLI SCORSI MESI L'on. Fanfani parte oggi per il Cairo per gli annunciati colloqui con Nasser

Il leader clericale spera di inserirsi nel tentativo occidentale di approfondire la crisi tra il Cairo e Bagdad - La corsa alla « conquista di quel che rimane dell'Egitto » - Una sosta ad Atene sulla via del ritorno

Stamani alle 10 il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Fanfani partirà in aereo per il Cairo dove giungerà alle 17. Nella stessa serata egli avrà un primo incontro con il presidente della RAU Nasser. Domani, mercoledì, si incontrerà in mattinata con i rappresentanti della collettività italiana e nel pomeriggio avrà un nuovo incontro con Nasser e con altri dirigenti egiziani. Mercoledì Fanfani sarà ad Alessandria e di qui proseguirà per El Alamein. Giovedì lascerà l'Egitto diretto ad Atene dove avrà colloqui con i dirigenti di quel governo. Quindi rientrerà in Italia.

vecchia politica e a cercare di trattare con il Cairo, in modo da tentare di arrestare la tendenza egiziana a sviluppare i suoi rapporti economici con l'Unione Sovietica e gli altri paesi del socialismo. Il primo paese a muoversi in questa direzione fu la Germania occidentale, che ha proposto di recente un accordo per il cotone, seguita dalla Francia, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. Fanfani, evidentemente, cerca di inserirsi in questa corsa che potrebbe essere definita alla conquista di quel che rimane dell'Egitto: e in questo quadro deve proba-

SU RICHIESTA INGLESE Rinviata «sine die» la riunione dell'OECE

Si aggrava la crisi della cooperazione economica europea

PARIGI, 5 - La Gran Bretagna ha chiesto un rinvio della riunione del Consiglio intergovernativo dell'OECE, fissata per il 15 gennaio, e nessuna data per la convocazione è stata ancora stabilita, nonostante che varie delegazioni avessero insistito perché non si andasse oltre il 20 gennaio. La riunione del 15 gennaio era stata indetta in seguito alla crisi esplosa nella sessione dell'OECE del dicembre scorso, quando apparve chiaro che nessun accordo era possibile fra i sei paesi del MEC e gli undici paesi membri dell'OECE che sarebbero rimasti al di fuori del Mercato Comune. Il rinvio di tutta la questione alla riunione di gennaio fu un

espedito imposto dalla necessità di evitare una rottura completa ed ufficiale, che avrebbe immediatamente comportato, da parte degli undici, l'adozione di contromisure nei riguardi del MEC che avrebbero scatenato una vera e propria guerra economica in seno al blocco atlantico.

La richiesta inglese di rinvio sembra confermare che le profonde contraddizioni fra la Francia e la Germania occidentale da una parte e la Gran Bretagna e i paesi scandinavi dall'altra non hanno finora trovato la via del compromesso su quella che è la questione controversa fondamentale, cioè l'estensione, negata dalla Francia e voluta dalla Gran Bretagna, della cosiddetta clausola del 3 per cento, dell'attenuazione cioè dei contingenti d'importazione in tale percentuale per ciascuna produzione nazionale, dall'area del MEC a quella dell'OECE. D'altra parte è evidente che la Gran Bretagna spera ancora si possa giungere ad un accordo e preferisce quindi rinviare la riunione a dopo che tutti i tentativi di compromesso saranno stati effettuati.

I recenti provvedimenti di liberalizzazione decisi dalla Francia, annullati in larga misura dalla contemporanea svalutazione del franco, non hanno finora modificato la natura dei problemi e hanno reso più facile una soluzione: in realtà, il recente terremoto monetario, consistenza diretta della crisi, esplosa in dicembre in seno all'OECE, ha reso più rigide le rispettive posizioni.

IRAK 250.000 manifestanti contro i patti militari BAGDAD, 5 - Duecento cinquantamila persone hanno preso parte, nella provincia irachena di Diyawak, ad una grande manifestazione di protesta contro i patti militari bilaterali che gli Stati Uniti hanno negoziato con la Turchia, l'Iran e il Pakistan.

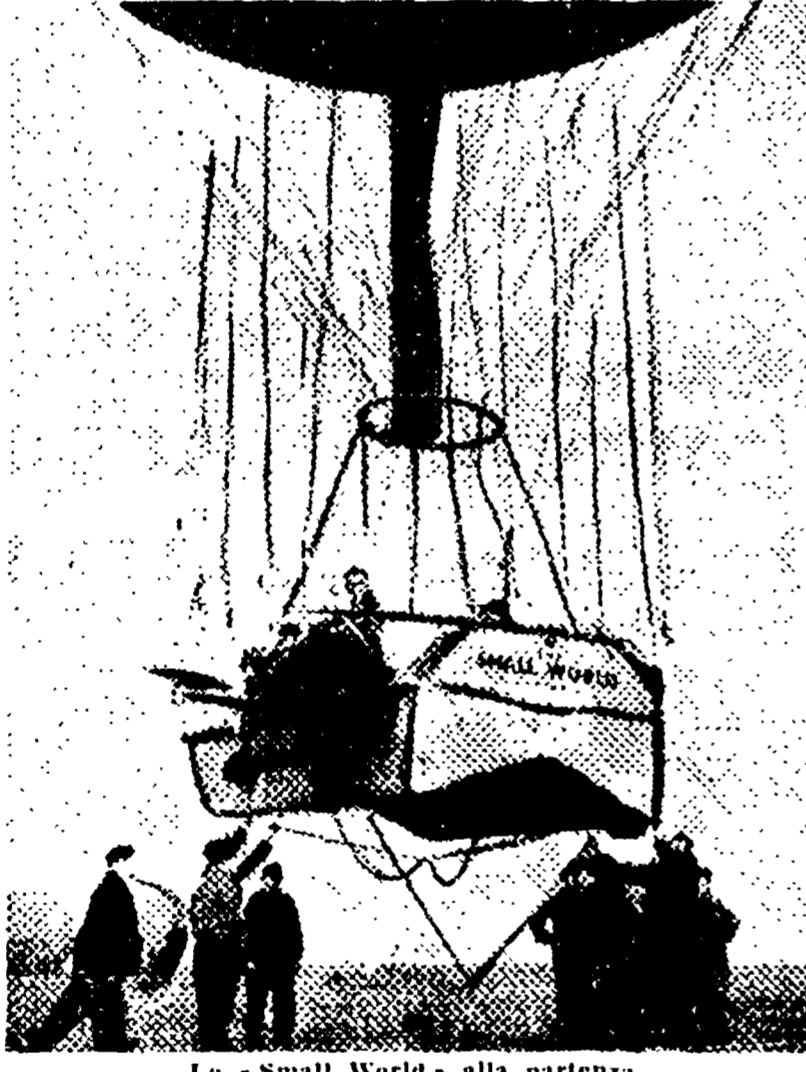
I QUATTRO NAVIGATORI SONO GIUNTI SALVI ALLA META Il «Piccolo mondo», trovato in mare e rimorchiato alle isole Barbados

Avevano tagliato le corde del pallone e percorsi gli ultimi 1800 km. usando la navicella come scialuppa

BRIDGETOWN (Isole Barbados), 5. - Il «Piccolo mondo», l'aerostato partito il 12 dicembre dalle Canarie per la traversata dell'Atlantico e del quale mancavano notizie da 19 giorni, è stato oggi ritrovato in un'isola, con i suoi 4 viaggiatori, stremati ma salvi.

La navicella, lunga metri 4,5 e larga 2,5, aveva due eliche mosse da un sistema di pedali per consentire di manovrare la dinamo rotta. Era di materiale plastico su di un'anima metallica ed era munita anche di una radio trasmittente e ricevente che consentì per di funzionare dopo pochi giorni. Il pallone era partito da Tenerife il 12 dicembre con la speranza di vivere per tre mesi. Si riteneva però che il viaggio non sarebbe durato più di 2 o 3 settimane.

I quattro accentratosi su una isola di 51 anni, suo figlio Timothé, di 21 anni, un esperto di navigazione, il trentaduenne Colin Mudge e sua moglie Rosemary, trentenne.



Lo «Small World» alla partenza

La spedizione ha avuto successo, dal momento che essa ha raggiunto come si era prefisso, le Barbados, con la semplice spinta degli alisei.

La spedizione ha avuto successo, dal momento che essa ha raggiunto come si era prefisso, le Barbados, con la semplice spinta degli alisei.

Forse identificata a S. Francisco la «donna bionda», che avrebbe rapito la piccina da un ospedale a New York

Duecento poliziotti e le guardie femminili nuovaiorchesi impegnati nelle ricerche della neonata e della rapitrice

NEW YORK, 5 - Le ricerche intraprese per ritrovare la bimba dei coniugi Chionchio rapita venerdì sera due ore e mezza dopo la sua nascita all'ospedale St. Peter di New York, non hanno dato alcun risultato. L'unico elemento nuovo: la polizia a San Francisco ha ricordato di avere arrestato tre anni fa una donna, di nome Betty Jean Benedicto, la quale dopo aver rapito un neonato in circostanze assolutamente simili, lo aveva consegnato nove giorni dopo a un sacerdote. La donna aveva spiegato il suo gesto dicendo di avere subito un'operazione che le impediva di avere figli.



NEW YORK - I genitori della neonata rapita in un ospedale due ore e mezza dopo la sua nascita. A sinistra il padre, Frank Chionchio ed a destra la madre. La foto della madre è stata scattata mentre rivolge un appello radiofonico ai rapitori. (Telefoto)

Le donne del corpo femminile di polizia stanno letteralmente setacciando la città. Fino a questo momento non sembra però che sia emerso qualche elemento che possa essere determinante ai fini delle indagini.

Negativa risposta di Bonn sulla questione di Berlino

BERLINO, 5 - Oggi l'ambasciatore Kroll ha consegnato al vice ministro degli Esteri, Zorin, la risposta di Bonn alla nota sovietica del 27 novembre scorso. Essa ribadisce quanto già affermavano le note dei tre precedenti.

Il prossimo futuro per permettere di tracciare con sicurezza la prima tappa topografica del cosmo. Già da tempo inoltre è allo studio un altro problema essenziale per l'astronautica: il problema della teleguida e dell'inversione di velocità (freccia della nave cosmica lanciata al massimo). E' difficile dire a quale punto in questo settore siano giunte le ricerche. Tuttavia la sicurezza con la quale gli scienziati sovietici in questi giorni affermano che il razzo è stato lanciato in direzione della Luna? Si domanda ora oggi sulla Pravda Astronomica Kukarkin. Egli risponde affermando che la conoscenza della Luna è ancora molto generica ai fini della esplorazione diretta e il razzo interplanetario sovietico invece fornirà risposte ai questi ancora insoliti sul campo magnetico e sulla radioattività del satellite della Terra. Le risposte a queste domande ci forniranno materiale prezioso sulla natura dei pianeti e ci aiuteranno a risolvere una serie di problemi astronomici essenziali per i voli cosmici. L'interesse per la Luna, secondo Kukarkin, ha carattere non solo scientifico, ma pratico ai fini dei viaggi interplanetari. «La forza di attrazione della Luna è di sei volte inferiore alla forza della Terra. Ne consegue che se per uscire dalla sfera di attrazione della Terra è necessaria una velocità cosmica di 11,2 chilometri al secondo per uscire dalla attrazione della Luna è necessaria solo una velocità di circa due Km. al secondo. Un lancio dalla Luna quindi potrà avvenire con spreco minimo di combustibile utilizzabile per il proseguimento del viaggio».

Advertisement for Spellegrino Magnesia. Text: «a dolce peccato...» and «DOLCISSIMO RIMEDIO». Includes an image of a woman and a child, and a logo for Magnesia Spellegrino.